**Nicola Caputo (S&D).** – Signor Presidente, onorevoli colleghi, gli habitat marini costieri sono essenziali per trasformare il biossido di carbonio in ossigeno, per la produttività delle risorse marine, per la salvaguardia delle coste e per altre funzioni ecologiche fondamentali che tali habitat svolgono per l'uomo e altre specie. Tali habitat sono tuttavia sottoposti a forti pressioni antropogeniche, causate direttamente dall'uomo o come conseguenza dei cambiamenti climatici globali.

La Posidonia oceanica, pianta acquatica endemica del Mar Mediterraneo, è una delle specie più resistenti e produttive della biosfera, è parte di un ecosistema importante per la conservazione della biodiversità e ha un ruolo fondamentale nella difesa dei litorali in quanto, agendo da ammortizzatore del moto ondoso, ostacola l'azione erosiva delle coste ad opera del mare. Ciononostante, la sua popolazione è drasticamente diminuita negli ultimi due decenni a causa delle draghe e delle reti da traino, dello sviluppo costiero, dell'eutrofizzazione e di altre forme di inquinamento, dei cambiamenti climatici e dei danni meccanici causati dall'ancoraggio delle imbarcazioni.

Tale specie è caratterizzata da una crescita molto lenta e, se distrutta, necessita di molto tempo per ricostituirsi. Va assicurata dunque la sua ricostituzione finanziando programmi europei di conservazione e sensibilizzando gli altri paesi del Mediterraneo affinché seguano l'esempio di Italia, Spagna e Francia, paesi in cui una legislazione già esiste.